

Grazie alla Fondazione Fedrigoni Fabriano, la nuova frontiera del restauro conservativo e una tradizione cartaria quasi millenaria si incontrano nella cittadina marchigiana

“Fabriano fra storia e innovazione: l’utilizzo dei nanomateriali nel restauro della carta”: il 17 maggio esperti a confronto su tecniche di recupero non invasive e all’avanguardia

Dopo il convegno, dal 18 al 20 maggio seguirà il workshop “Nano-sistemi: ricerche e applicazioni sul patrimonio culturale cartaceo”, riservato ai restauratori professionisti

Fabriano (AN), 3 maggio 2023 – La nuova frontiera del restauro conservativo e una tradizione cartaria quasi millenaria si incontrano a Fabriano. **“Fabriano fra storia e innovazione: l’utilizzo dei nanomateriali nel restauro della carta”** è infatti il titolo del convegno - aperto al pubblico su prenotazione - che si terrà il 17 maggio dalle ore 17 nel Complesso delle Cartiere Miliani Fabriano (Sala Forme del Deposito dei Beni Storici Cartari), promosso dalla Fondazione Fedrigoni Fabriano in collaborazione con Fedrigoni SpA, Stefania Zeppieri (Conservazione e restauro di beni librari archivistici, opere d’arte su carta e manufatti affini), Antonio Mirabile Paper conservator e GREen ENdeavor in Art ResToration (GREENART).

L’incontro darà poi il via ufficiale al workshop **“Nano-sistemi: ricerche e applicazioni sul patrimonio culturale cartaceo”** a cura di Antonio Mirabile (restauratore di opere d’arte su carta, abilitato dal Ministero della cultura francese a restaurare i beni appartenenti ai Musées de France, e UNESCO Expert), riservato a professionisti - e già sold-out - e previsto dal 18 al 20 maggio all’interno del nascente **Laboratorio di conservazione e restauro della carta della Fondazione Fedrigoni Fabriano**, curato da Stefania Zeppieri. Quattro giornate di studio che saranno l’occasione per conoscere e approfondire i metodi meno invasivi e più innovativi nel restauro della carta, cioè i nanomateriali e le nanotecnologie, illustrati da esperti di fama internazionale che ne spiegheranno metodologie di utilizzo e caratteristiche.

La Fondazione, che si distingue come “Centro studi di filigranologia” sia a livello nazionale che internazionale, intende sensibilizzare i conservatori, i restauratori, i filologi, gli storici dell’arte, i collezionisti e gli appassionati alla salvaguardia di uno dei principali elementi di datazione di un foglio di carta, la filigrana, elemento di estrema importanza per la datazione di documenti *sine data et loco* conservati negli archivi di tutto il mondo: infatti, se le caratteristiche delle filigrane di due documenti, uno datato e l’altro no, coincidono, presumibilmente entrambi sono stati prodotti nello stesso luogo e dallo stesso cartai. Per questo è importante che i restauri non siano invasivi: l’uso di nanomateriali e nanotecnologie, oltre alla sensibilità del restauratore consapevole, sono la chiave per non compromettere gli elementi fisici della carta.

Dopo l’introduzione di Livia Faggioni, Coordinatrice della Fondazione Fedrigoni Fabriano, e i saluti istituzionali, il convegno sarà guidato dalla restauratrice di beni librari, archivistici e opere d’arte su carta Stefania Zeppieri, Responsabile per la conservazione Fondazione Fedrigoni Fabriano e dal 2022 membro del Consiglio Scientifico. Interverranno Giovanni Luzi (Archivista Fondazione Fedrigoni Fabriano, Responsabile della redazione dei dati del Corpus Chartarum Fabriano), Elena Santilli (Filologa e docente contrattista Università di Macerata), Rosangela Guerra (Funzionario della Soprintendenza Archivistica e Bibliografica delle Marche), Antonio Mirabile (Restauratore di opere d’arte su carta, Partner del progetto GREen ENdeavor in Art ResToration) e Giovanna Poggi (RTDb - Dipartimento di Chimica & CSGI - Università degli Studi di Firenze, Membro del Coordination Team del CSGI, coordinatore del progetto GREen ENdeavor in Art ResToration).

Si devono al filigranologo Augusto Zonghi, che operò a Fabriano a fine Ottocento, preziosi accorgimenti per facilitare lo studio e il confronto delle filigrane. Quello stesso metodo è stato usato in seguito dalla Fondazione nella digitalizzazione delle carte che compongono il **Corpus Chartarum Fabriano (CCF)**, un database all’avanguardia che garantisce la consultazione online

di carte filigranate finora consultabili solo in loco: le carte sono state digitalizzate in trasparenza e caricate online mantenendo le dimensioni reali affinché l'utente potesse effettuare il confronto e la misurazione delle filigrane e degli elementi connessi, come se avesse il documento tra le mani.

In occasione del convegno saranno illustrate le linee guida e le prospettive per il rilevamento delle filigrane a partire dal modello del Corpus Chartarum Fabriano. Inoltre, saranno presentati i recenti interventi di restauro effettuati sul patrimonio della Fondazione, in particolare quello sulle carte della Collezione Augusto Zonghi, datate dal 1267 al 1798, con la messa in sicurezza delle parti che risultavano precarie nel rispetto delle caratteristiche fisiche del foglio. Proprio in occasione di questi ultimi interventi, la Fondazione ha avvertito l'esigenza di dedicare ancora più attenzione alla prevenzione e alla conservazione del patrimonio cartaceo, creando a Fabriano uno spazio specifico che sia anche un punto di incontro tra diverse competenze e settori della ricerca. Una novità che accresce ulteriormente l'offerta culturale della Fondazione nella città della carta per eccellenza.

Il convegno è stato realizzato grazie al contributo concesso dalla Direzione generale Educazione, ricerca e istituti culturali del Ministero della cultura

L'iniziativa ha ottenuto il patrocinio del Comune di Fabriano, della Regione Marche, della Soprintendenza Archivistica e Bibliografica delle Marche e della Pia Università dei Cartai.

Fondazione Fedrigoni Fabriano viene fondata nel 2011 da Fedrigoni S.p.a per promuovere gli studi di storia della carta e della filigranologia e sostenere lo sviluppo e la divulgazione delle scienze cartarie, tutelando i beni storici, archeologici e archivistici dell'industria cartaria e la tradizione delle tecniche medioevali. Svolge inoltre attività di conservazione e valorizzazione dei beni archivistici e librari, dei reperti archeologici e dei beni storici cartai delle Cartiere Miliani Fabriano, di proprietà di Fedrigoni S.p.A.: l'Archivio delle Cartiere Miliani Fabriano, primo archivio d'impresa in Italia, raccoglie infatti tutti i documenti relativi all'attività della cartiera a partire dalla fondazione nel 1782, insieme a una collezione di 1.500 filigrane, 1.00 fotografie storiche e una biblioteca di ben 3.000 volumi dedicati alla storia della carta. Inoltre, conserva 2.000 m2 di Beni Storici Cartari (BSC), cioè strumenti e macchinari antichi come un impianto di pile idrauliche a magli multipli della fine del '700, un torchio a vite del 1706, tele cilindriche e tamburi creatori per la produzione della carta a macchina in tondo, 6.000 punzoni in legno, bronzo e rame e 2.295 forme per la produzione della carta a mano. Dal 2016 fa parte dell'Archivio anche la collezione delle 2.213 "carte antiche fabrianesi" raccolte dal filigranologo Augusto Zonghi e datate dal 1267 al 1798, che insieme alla raccolta di filigrane dell'Archivio delle Cartiere Miliani costituisce il Corpus Chartarum Fabriano (CCF), accessibile agli studiosi gratuitamente in forma digitale avanzata.

In collaborazione con

FEDRIGONI

Stefania Zeppieri

CONSERVAZIONE E RESTAURO DI BENI
LIBRARI, ARCHIVISTICI, OPERE D'ARTE SU
CARTA E MANUFATTI AFFINI



GREEn ENdeavor in
Art ResToration

Per maggiori informazioni: www.fondazionefedrigoni.it

info@fondazionefedrigoni.it

Tel. 0039 0732 702502 (dal lunedì al venerdì 8-13 e 14-17)



DIREZIONE GENERALE
EDUCAZIONE,
RICERCA E
ISTITUTI CULTURALI

Il convegno è stato realizzato grazie al contributo della Direzione Generale Educazione, Ricerca e Istituti culturali

Per ulteriori informazioni alla stampa: d'I comunicazione - Stefania Vicentini - 335 5613180 - sv@dicomunicazione.it